



Anno 16 - 23 febbraio 2018  
Periodico di informazione e attualità  
per i ragazzi di 8/11 anni  
Supplemento ad Unico

## SALVIAMO IL MONDO

*Bitcoin*

*Aurore boreali*

*Siamango allo zoo di Napoli*

### *Sono i fiumi a trasportare la plastica in mare*

Uno studio tedesco sostiene che il 90% della plastica totale, che arriva in mare, proviene da dieci fiumi e una gestione migliore, dicono gli esperti, potrebbe dimezzare l'inquinamento!

I fiumi sono i principali traghettatori di rifiuti negli oceani. Secondo il Programma Ambiente delle Nazioni Unite proprio negli oceani ogni anno finiscono 8 milioni di tonnellate di plastica. Gli studiosi hanno analizzato 57 fiumi differenti e sono giunti alla conclusione che la maggior parte della plastica arriva appunto da dieci di questi. Otto, sono in Asia (tra cui il fiume Azzurro o Yangtze e l'Indo) e sono responsabili da soli dall'88% al 95% di tutta la plastica portata in mare.

Secondo gli studiosi basterebbe una gestione migliore di questi dieci corsi d'acqua per ridurre di molto i rifiuti che arrivano in mare. Aiutando a diminuire l'inquinamento degli oceani.

VISITA IL SITO [WWW.IPICCOLI.ORG](http://WWW.IPICCOLI.ORG)  
e seguici sulla pagina e sul gruppo Facebook

## *La lista dei 10 fiumi*

Fiume Azzurro, che si riversa nel Mare Cinese Orientale

Indo, Mar Arabico

Fiume Giallo, Mar Giallo

Hai He, Mar Giallo

Nilo, Mar Mediterraneo

Gange, Golfo del Bengala

Fiume delle Perle, Mar Cinese Meridionale

Fiume Amur, Mare di Ochotsk

Niger, Golfo di Guinea

Mekong, Mar Cinese Meridionale



## *Aurore boreali: ultimi giorni per vederle*



Ultimi giorni di attività solare intensa, poi la nostra stella si prenderà una pausa fino al 2019. Siamo infatti alla conclusione del ciclo di 11 anni di attività del sole, che negli ultimi mesi ha dato luogo a diverse tempeste magnetiche intense, con problemi agli apparecchi elettrici ai poli, e allo stesso tempo ci ha regalato magnifiche e frequenti aurore boreali. Il segnale che l'attività solare sta terminando e il sole starà a "riposo" per un po'

è rappresentata dalle macchie solari, che sono comparse all'equatore del Sole, su una superficie di circa 100mila chilometri.

Il fisico solare Mauro Messerotti, dell'Osservatorio di Trieste dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e dell'università di Trieste, ha spiegato: "Quando le macchie solari cominciano a formarsi in prossimità dell'equatore è il segno che il Sole è vicinissimo alla fase di minima attività e si prepara a iniziare un nuovo ciclo". Durante questa fase di transizione, il Sole si prenderà una pausa, ma sarà comunque "vigile". La sua attività non sarà legata alle macchie, ma ai buchi che si formeranno sulla sua corona, la parte più esterna. I cicli solari sono stati contati a partire dal 1.500 e quelli registrati sono 24. Le macchie solari che annunceranno il nuovo ciclo, compariranno nella parte più alta del Sole. Per un po' di tempo coesisteranno con quelle presenti all'equatore e questo sarà il periodo di transizione che potrà durare diversi mesi. Quando le macchie solari all'equatore scompariranno inizierà il nuovo ciclo solare.

## *Bitcoin, cosa sono e come funzionano*

È una moneta elettronica, nata nel 2009, che serve ad acquistare beni e servizi senza tirare fuori dal portafogli i propri euro e su internet si possono fare acquisti senza aprire il portafogli. Il Bitcoin è infatti una moneta elettronica nata nel 2009 dalla geniale intuizione dell'inventore conosciuto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto. Il Bitcoin ha di fatto inaugurato l'era delle "criptovalute" e, sebbene oggi ne esistano centinaia, il Bitcoin resta la più famosa. In pratica, la criptovaluta o moneta nascosta, è un mezzo di scambio, proprio come l'euro, ma a differenza di quest'ultimo è digitale e non fisico. Inoltre, diversamente dalla maggior parte delle monete tradizionali esistenti, Bitcoin non fa capo ad un ente o un'organizzazione centrale ma la sicurezza e la struttura stessa del sistema sono affidate ad un database distribuito in una rete di computer connessi tra loro.

### **Come ottenere e utilizzare i Bitcoin**

Anzitutto, l'economia di questa sistema è ancora molto piccola se paragonata a quella delle normali valute eppure, di anno in anno, si aggiungono nuove aziende o enti all'elenco di quelli che accettano tale forma di pagamento. Già ora The Pirate Bay, Free Software Foundation e Wikimedia Foundation accettando questo sistema ed



è possibile, tramite degli intermediari, fare acquisti anche su Amazon e eBay, comprare giochi, musica e libri. Quindi, praticamente, i Bitcoin possono essere utilizzati per acquistare dei beni reali. Per iscriversi non si deve firmare nulla. Basta registrarsi sul sito bitcoin.org ed ottenere un proprio indirizzo Bitcoin che servirà per ricevere o inviare denaro. Dopo di che, Bitcoin permetterà di inviare e ricevere pagamenti a costo molto basso. I Bitcoin si possono ottenere in due modi: il primo, offrendo qualcosa in cambio. Si possono infatti "vendere" prodotti, oggetti, siti internet o altri servizi online chiedendo in cambio moneta crittografata al posto di una normale valuta. L'altra via invece, è acquistare direttamente queste monete scambiandole con una valuta reale. Si possono ovviamente acquistare anche frazioni di un Bitcoin visto che, al momento in cui scriviamo, un Bitcoin è valutato più di 500€.

### **Chi è Satoshi Nakamoto**

È l'inventore del Bitcoin. Ma nessuno sa se sia un 'lui', una 'lei' oppure se si tratti un team di studiosi. Fatto sta che in giapponese "satoshi" significa "pensiero chiaro, veloce", "naka" indica una "relazione" e "moto" indica "un'origine" o "un fondamento".

## *Allo zoo di Napoli è nato un cucciolo di Siamango*

Lo Zoo di Napoli ha annunciato con orgoglio, la nascita di un cucciolo di Siamango, il cui nome scientifico è *Symphalangus syndactylus*. Non è cosa che accade facilmente, ma il tanto impegno ha portato al risultato di una nuova vita. Malacca il padre e Maliwan la madre, si sono presi cura del cucciolo da subito. Queste attenzioni speciali verso il cucciolo dureranno un anno circa. Dell'ordine dei primati, la specie è originaria della Penisola Malese e dell'isola di



Sumatra ed è attualmente considerata in via di estinzione. La minaccia più grande che mette a rischio la sopravvivenza della specie è la perdita di habitat perchè l'areale delle foreste pluviali tropicali, in cui questa specie sopravvive, è ormai frammentata ed estremamente ridotta di dimensioni. Perciò il ruolo dei giardini zoologici oggi è fondamentale per le azioni di conservazione in natura lontano dalla regione di origine della specie. Lo Zoo di Napoli partecipa ufficialmente a questo programma.

I siamanghi partoriscono ogni 2/3 anni, dopo 7-8 mesi di gestazione, dando alla luce un solo piccolo alla volta. La riproduzione è sintomo di benessere, questo accade solo in condizioni ottimali, quando gli animali rassicurati dall'ambiente, investono le proprie energie per la riproduzione e solo nel caso in cui sono rispettate le condizioni etologiche della specie il percorso di crescita del piccolo procede nella giusta direzione.